

## COMMISSIONE IV

## GIUSTIZIA

15.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 22 MAGGIO 1980

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FELISETTI

## INDICE

	PAG.
<b>Disegno di legge</b> (Seguito della discussione e approvazione):	
Provvedimenti urgenti per l'Amministrazione della giustizia, relativi alle vacanze nella carriera di concetto (Approvato dalla II Commissione permanente del Senato) (1680) . . . . .	129
PRESIDENTE . . . . .	129, 130, 132
GARGANI, <i>Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia</i> . . . . .	130
GRANATI CARUSO MARIA TERESA . . . . .	129
RIZZO, <i>Relatore</i> . . . . .	130
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	132

La seduta comincia alle 9,20.

SALVATO ERSILIA, *Segretario f.f.*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: **Provvedimenti urgenti per l'Amministrazione della giustizia, relativi alle vacanze nella carriera di concetto (Approvato dalla II Commissione permanente del Senato) (1680).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Provvedimenti urgenti per l'Amministrazione della giustizia, relativi alle vacanze nella carriera di concetto », già approvato dalla II Commissione permanente del Senato nella seduta del 7 maggio 1980.

Proseguiamo oggi la discussione sul disegno di legge, iniziata nella seduta di ieri.

GRANATI CARUSO MARIA TERESA. A nome del gruppo comunista, mi dichiaro favorevole all'approvazione del disegno di legge n. 1680 nell'ipotesi che esso possa servire a riempire in breve tempo le vacanze residue nella carriera di concetto dell'amministrazione della giustizia.

A tale riguardo, il rappresentante del Governo ci ha informato che le vacanze residue da colmare sarebbero 400. Il provvedimento di legge al nostro esame costituisce, pertanto, una proroga delle disposizioni dell'articolo 6 del decreto-legge 14 aprile 1978, n. 111, convertito in legge 10 giugno 1978, n. 271 riguardante la formazione della graduatoria unica nazionale. Desidererei, però, avere dati più precisi su quanti furono gli idonei dei concorsi distrettuali indetti con decreto ministeriale 16 novembre 1973 e quanti possano ancora essere quelli interessati alla assunzione nell'organico della suddetta carriera di concetto. Infatti, non vorrei che questo provvedimento, alla fine, interessasse soltanto qualche decina di idonei, considerato che sono passati diversi anni dall'espletamento dei concorsi. Ovviamente, anche se questo mio dubbio si dimostrasse fondato e tale disegno di legge venisse ad avere una utilità marginale, il gruppo comunista non sarebbe sostanzialmente contrario al provvedimento, pur rilevandone la scarsa produttività ed incidenza nell'ambito della funzionalità complessiva dell'amministrazione della giustizia.

Più in generale, vorrei che l'onorevole Gargani, quale rappresentante del Governo, ci fornisse anche dei dati sulle carenze di organico, sempre nell'ambito della amministrazione della giustizia, nelle varie carriere e sui provvedimenti che il Governo intende adottare per colmare quelle carenze che conosciamo ufficialmente ma delle quali non sappiamo l'ammontare. Certamente, esse dovranno essere cospicue se tutti i magistrati si lamentano di non avere personale a sufficienza. Sarebbe, perciò, necessario avere dei dati conoscitivi al riguardo onde poter valutare il rilevante aspetto qualitativo e professionale del personale operante nel settore della giustizia anche alla luce di quelle che saranno le varie esigenze che scaturiranno dall'approvazione del nuovo codice di procedura penale.

Non vorremmo che si continuasse ancora con provvedimenti frammentari e

settoriali, senza che il Parlamento abbia un quadro preciso della situazione.

Concludendo, ribadisco il nostro voto favorevole al disegno di legge n. 1680 con questa critica e riserva di fondo nei confronti della politica del Governo e con la richiesta sopra avanzata di elementi conoscitivi sulle carenze di organico nell'ambito dell'amministrazione della giustizia.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

RIZZO, *Relatore*. Ribadisco l'auspicio che il disegno di legge venga approvato il più presto possibile.

GARGANI, *Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia*. Le osservazioni e le richieste testé avanzate dall'onorevole Maria Teresa Granati Caruso, indubbiamente sono rilevanti. Poiché non posso ricordarle a memoria tutta una serie di cifre, mi riservo di presentare gli elementi e i dati conoscitivi richiesti sul personale e relativi concorsi nell'amministrazione della giustizia (sia civile sia militare) in una prossima seduta.

Credo che non si possa — mi consenta la collega Granati — declassare il provvedimento in discussione, definendolo «una leggina». Non ritengo che per risolvere i problemi della giustizia e per fare in modo che essa sia regolarmente applicata nel nostro paese si debba ogni giorno fare delle riforme di struttura: molte volte leggi che sembrano limitate e parziali finiscono coll'assicurare quella funzionalità che è più preziosa di un disegno di grande respiro.

Il disegno di legge all'esame della Commissione non è né pressapochista, né miope, anzi è tutto il contrario: ed ha una sua *ratio* che prescinde anche dal suo contenuto — chiamiamolo così — giuridico. Intorno agli anni 1972-1973 varammo un provvedimento — che il presidente certamente ricorderà e che era dettato

dalla carenza assoluta di personale — con il quale « inventammo » questa categoria di personale, che è rimasta l'unica di concetto all'interno degli uffici giudiziari, dato che i cancellieri hanno oggi un'altra qualificazione. Fu indetto urgentemente un concorso distrettuale, rivolto soprattutto al nord: idonei risultarono, compresi i vincitori, circa 11 mila concorrenti dei quali parecchi furono assunti limitatamente ai posti messi a concorso. Devo ricordare alla Commissione che, nonostante la urgenza, il concorso fu espletato nel giro di circa tre anni a causa della sfasatura di tempi di espletamento, per l'appunto, tra le diverse corti d'appello, per esempio, di Torino o di Catanzaro: infatti, se i concorrenti erano molti al nord, al sud furono moltissimi.

Nel 1976, dopo che erano già state fatte le prime assunzioni, dal momento che l'opera di questa categoria di dipendenti si era dimostrata preziosa per l'attività del magistrato, fu approvata una legge di proroga che consentiva ai candidati risultati idonei di essere assunti in servizio. La validità di questa ultima graduatoria è scaduta il 16 aprile 1980: a questo punto ci si è trovati, da un lato di fronte al problema della copertura dei posti in organico che nel frattempo si sono resi vacanti — si tratta di circa 400 posti, ma non si può indicare con certezza una cifra dato che non si può anticipatamente sapere quanti altri posti si renderanno vacanti entro l'anno — e dall'altro di fronte alla necessità di adeguare il meccanismo della legge di proroga alle esigenze della giustizia. Dicendo questo, non voglio far altro che sottolineare il fatto che la legge relativa all'assorbimento degli idonei prevede procedure di una lentezza esasperante: prima si reperiscono le sedi vacanti, poi, tramite raccomandata si invitano gli idonei i quali hanno sessanta giorni di tempo per rispondere, la risposta deve poi essere trasmessa alla Corte dei conti e finalmente il candidato può entrare in servizio. Il tutto in non meno di sette mesi! E, d'altra parte, non vi è nessun sistema per ovviare a tale lentezza dal momento che la Corte dei con-

ti non registra se prima non ha ricevuto la risposta di un gruppo o almeno di un idoneo. Il risultato di questa lunga procedura è che nel corso di due anni abbiamo potuto assumere soltanto 480 persone.

Ci si trovava, quindi, di fronte alla alternativa o di chiudere definitivamente la graduatoria — della quale fanno parte ancora circa seimila persone — e bandire, pertanto, nuovi concorsi, oppure rinnovare la graduatoria stessa con un sistema diverso. Tra le due è stata scelta la seconda soluzione, soprattutto in considerazione dei lunghissimi tempi di espletamento dei concorsi.

La graduatoria rimarrà così in vita sino alla fine dell'anno in corso: entro questa data i posti liberi verranno fittiziamente messi a concorso e gli interessati che avranno fatto pervenire domanda entro venti giorni dall'entrata in vigore della legge all'esame della Commissione verranno inclusi in una graduatoria unica nazionale. Con questo sistema, perciò, si riuscirà a coprire entro il 31 dicembre prossimo la carenza d'organico attualmente esistente.

Vorrei far osservare alla collega Granati che la situazione attuale non è il frutto di una politica che potrebbe essere definita « del giorno per giorno », ma il risultato di una scelta: infatti, ferma restando la dinamica prevista dal decreto-legge del 1978, si voleva fare in modo di non perdere delle persone che alle prove di concorso avevano dimostrato notevoli capacità, conseguendo un punteggio di 53-54 sessantesimi, voto che rappresenta un punteggio abbastanza alto se si pensa che i primi assunti, immediatamente dopo il concorso, ne avevano conseguito uno pari a 59 sessantesimi.

Non credo di dover aggiungere altro se non che il disegno di legge all'esame della Commissione non implica alcuna interferenza con il disposto del decreto del 1978 e che il Governo ritiene che debba essere approvato al più presto se è vero, com'è vero, che l'opera prestata dalla categoria di personale in questione è pre-

## VIII LEGISLATURA — QUARTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 22 MAGGIO 1980

ziosa per l'attività del magistrato, ai fini dello snellimento delle procedure e che la loro assunzione rappresenta una delle mille risposte alle esigenze della giustizia nel nostro paese che noi abbiamo il dovere di dare.

**PRESIDENTE.** Do lettura dell'articolo unico del disegno di legge:

**ARTICOLO UNICO.**

Salvi i casi di riammissione in servizio previsti dall'articolo 132 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, alla copertura dei posti vacanti fino al 31 dicembre 1980 nella carriera di concetto del Ministero di grazia e giustizia si provvede mediante assunzione degli idonei dei concorsi distrettuali indetti con decreto ministeriale 16 novembre 1973. Le assunzioni hanno luogo seguendo l'ordine di una graduatoria unica nazionale degli idonei che abbiano fatto domanda entro venti giorni dall'entrata in vigore della presente legge. Per la formazione della graduatoria unica nazionale si applicano le disposizioni dell'articolo 6 del decreto-legge 14 aprile 1978, n. 111, convertito in legge 10 giugno 1978, n. 271.

Gli interessati, che possono eventualmente indicare le loro preferenze, devono dichiarare nella domanda di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi sede.

Gli idonei devono assumere servizio in via provvisoria nell'ufficio di destinazione entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione di apposito invito, formulato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I nominati avranno l'obbligo di prestare effettivo servizio per cinque anni nel distretto ove è sito l'ufficio di destinazione, ai sensi dell'articolo 33 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Per tutto quanto non previsto dai precedenti commi, si applicano le disposizioni

del decreto-legge 14 aprile 1978, n. 111, convertito in legge 10 giugno 1978, n. 271, in quanto compatibili.

Trattandosi di articolo unico al quale non sono stati presentati emendamenti, il disegno di legge sarà votato direttamente a scrutinio segreto.

**Votazione segreta.**

**PRESIDENTE.** Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

*(Segue la votazione).*

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Provvedimenti urgenti per l'amministrazione della giustizia, relativi alle vacanze nella carriera di concetto » *(Approvato dalla II Commissione permanente del Senato)* (1680):

Presenti e votanti . . . . .	23
Maggioranza . . . . .	12
Voti favorevoli . . . . .	23
Voti contrari . . . . .	0

*(La Commissione approva).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Bottari Angela Maria, Cantelmi, Carpino, Casalnuovo, Casini, De Cinque, Dell'Andro, Del Rio, Felisetti, Garavaglia Maria Pia, Granati Caruso Maria Teresa, Mannuzzu, Martorelli, Mora, Orione, Pennacchini, Ricci, Rizzo, Russo, Sabbatini, Salvato Ersilia, Speranza, Violante.

**La seduta termina alle 9,35.**

**IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

**DOTT. TEODOSIO ZOTTA**